

“L’EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLE SCUOLE. Giovani protagonisti per un nuovo civismo”



*Incontro pubblico all'interno della
rassegna “Settimana della Legalità 2019”*

GIOVEDÌ 14 MARZO 2019

**Assemblea Legislativa della
Regione Emilia-Romagna
“Sala 20 Maggio”
Viale della Fiera 8, Bologna**

Ore 9.15: Registrazione dei partecipanti.

Ore 9.45: Incontro pubblico, preceduto dai saluti

- Yuri Torri, Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- Elia Minari, coordinatore dell'associazione culturale antimafia “Cortocircuito”.

• *Storie dal vivo di corrotti e corruttori: come ripartire da ognuno di noi*

Il magistrato Michele Corradino, giudice del Consiglio di Stato, è commissario dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. È autore del libro, dal titolo volutamente provocatorio e dal forte impatto contenutistico, “*È normale... lo fanno tutti*” (edito da Chiarelettere, con la prefazione di Raffaele Cantone) che espone storie concrete e attuali. Un volume di facile lettura e dal linguaggio diretto, a tratti tragicamente divertente, indirizzato ai giovani che non si rassegnano.

- *“...e l’innocente lo seguì, sulla sua cattiva strada...”*

Stefano Versari, Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico per l’Emilia-Romagna;

- *Raccontare il nuovo protagonismo giovanile antimafia, dal Sud al Nord Italia*

Il giornalista Gianni Bianco, vice-caporedattore del **Tg3 nazionale**. È particolarmente sensibile ai temi sociali e alle esperienze civiche virtuose che racconta nei suoi servizi del telegiornale e negli approfondimenti televisivi di Rai 3, ad esempio nella rubrica *“Persone”*. Ha scritto i libri *“Alle mafie diciamo NO!”* e *“La legalità del NO!”* (entrambi editi da *Città Nuova*), scritti insieme al magistrato Giuseppe Gatti della Direzione Distrettuale Antimafia di Bari. La sua brillante attività giornalistica dà voce a un nuovo protagonismo civico di giovani impegnati per la legalità e contro le organizzazioni mafiose.

- *L’antimafia come esperienza civica concreta, al servizio della giustizia e della collettività*

Elia Minari, coordinatore dell’Associazione antimafia *“Cortocircuito”*, nata nel 2009 da un gruppo di studenti liceali di Reggio Emilia (www.cortocircuito.re.it). Nel 2017 ha scritto il libro-inchiesta *“Guardare la mafia negli occhi”* sui segreti della ‘ndrangheta in Emilia e nel Nord Italia (libro edito da *Rizzoli*, con la prefazione del Procuratore Nazionale Antimafia), i cui contenuti sono stati citati durante il maxi-processo *“Aemilia”*, il più grande processo di mafia del Nord Italia.

Conclusione sul tema:

- *Vivere la Costituzione nella scuola come compagna di viaggio*

Il professore Luciano Corradini, docente emerito di Pedagogia generale all’**Università Roma Tre**. È stato Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione ed è presidente emerito dell’Associazione Italiana Docenti Universitari. Ha fatto parte di delegazioni e di comitati ministeriali e internazionali presso l’Unione Europea e il Consiglio d’Europa. È tra i promotori della campagna a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per reintrodurre l’educazione alla cittadinanza come materia di studio nelle scuole.

INGRESSO GRATUITO. Posti disponibili limitati.

È raccomandata la prenotazione inviando una mail con nome e cognome a:

acquotti.cortocircuito@gmail.com

Incontro rivolto in particolare a studenti delle scuole secondarie di secondo grado (provenienti da tutte le province della Regione Emilia-Romagna), oltre a studenti universitari, educatori, insegnanti, funzionari pubblici, consiglieri regionali e amministratori locali.

Obiettivi dell'incontro pubblico "L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA NELLE SCUOLE. Giovani protagonisti, per un nuovo civismo":

- ascoltare delle testimonianze significative di personalità impegnate per la promozione dei valori della Costituzione e su cosa significhi oggi l'importanza di un nuovo civismo della società;
- avere maggiore consapevolezza sull'importanza del ruolo di ogni cittadino e di ogni professionista nell'arginare i fenomeni corruttivi e mafiosi;
- apprendere nuove modalità concrete su come attivare, anche nel proprio territorio, associazioni e gruppi di volontariato impegnati in attività civiche e di promozione della cultura della legalità;
- incentivare iniziative di vita sociale, di lavoro comune e di partecipazione per motivare le ragazze e i ragazzi a praticare la cittadinanza attiva.
- comprendere meglio come stiano mutando la corruzione e le mafie, per smascherare pregiudizi, stereotipi e luoghi comuni.